

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Indizione della sessione annuale degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro - anno 2023.

IL DIRETTORE GENERALE
DEI RAPPORTI DI LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Vista la legge 11 gennaio 1979, n. 12, recante «Norme per l'ordinamento della professione di consulente del lavoro»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, «Regolamento recante la riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'art. 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2014, n. 121, «Regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali» e il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 4 novembre 2014, di attuazione del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 149, recante «Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione sociale, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183» e successive modificazioni, che prevede l'istituzione, ai sensi dell'art. 8, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, di un'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 23 febbraio 2016, recante: «Disposizioni per l'organizzazione delle risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Agenzia unica per le ispezioni del lavoro»;

Visto altresì il decreto del Presidente della Repubblica 26 maggio 2016, n. 109, «Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Ispettorato nazionale del lavoro»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 140, recante il «Regolamento concernente modifiche al regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali» (nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 241 dell'8 ottobre 2021);

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 29 dicembre 2021, con il quale è stato conferito al dott. Romolo de Camillis, a decorrere dal 1° gennaio 2022, l'incarico di titolare della Direzione generale dei rapporti di lavoro e delle relazioni industriali;

Acquisito il concerto con i Ministeri della giustizia e dell'università e della ricerca in sede di Conferenza di servizi indetta, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge n. 241 del 1990, per il giorno 20 dicembre 2022, per l'approvazione del presente decreto contenente, ai sensi dell'art. 3, ultimo comma, della legge n. 12 del 1979, le modalità e i programmi degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, per l'anno 2023;

Tenuto conto, altresì, che alla predetta Conferenza di servizi del 20 dicembre 2022 ha partecipato anche il rappresentante dell'Ispettorato nazionale del lavoro, al fine di garantire la necessaria collaborazione degli Ispettorati territoriali individuati come sede d'esame per il regolare funzionamento delle commissioni, nonché gli adempimenti conseguenti allo svolgimento delle prove, in ottemperanza a quanto previsto nella convenzione del 28 dicembre 2021, stipulata tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e l'Ispettorato nazionale del lavoro;

Decreta:

Art. 1.

Sessione degli esami di abilitazione per l'anno 2023

1. Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 gennaio 1979, n. 12 e successive modificazioni è indetta, per l'anno 2023, la sessione degli esami di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro. Le prove d'esame avranno luogo presso gli Ispettorati interregionali del lavoro di Milano Venezia, Roma e Napoli, presso gli Ispettorati territoriali di Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Firenze, Genova, L'Aquila, Perugia, Potenza, Reggio-Calabria, Torino e Trieste nonché presso la Regione Sicilia - Dipartimento regionale del lavoro, dell'impiego, dell'orientamento, dei servizi e delle attività formative - e le Province autonome di Bolzano - Ufficio tutela sociale del lavoro e di Trento - Servizio lavoro.

2. Al fine di assicurare lo svolgimento delle prove d'esame a livello territoriale, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali si avvale, anche ai sensi della convenzione del 28 dicembre 2021 e dell'art. 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, degli uffici territoriali dell'Ispettorato nazionale del lavoro, ove sono costituite le commissioni esaminatrici.

3. I dirigenti degli uffici di cui al comma 1 provvedono, con successivi decreti, alla costituzione delle commissioni esaminatrici per l'anno 2023 e assicurano, altresì, le procedure necessarie a garantire lo svolgimento degli esami secondo quanto previsto dall'art. 3 della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

Art. 2.

Contenuti e modalità di svolgimento delle prove d'esame

1. L'esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro ha carattere teorico-pratico e si compone di due prove scritte e di una prova orale.

2. Le due prove scritte consistono nello svolgimento di un elaborato sulle materie del diritto del lavoro e della legislazione sociale e in una prova teorico-pratica sui temi del diritto tributario, scelti dalla commissione esaminatrice.



3. La prova orale verte sulle seguenti materie e gruppi di materie:
- 1) diritto del lavoro;
 - 2) legislazione sociale;
 - 3) diritto tributario ed elementi di ragioneria, con particolare riguardo alla rilevazione del costo del lavoro e alla formazione del bilancio;
 - 4) elementi di diritto privato, pubblico e penale;
 - 5) ordinamento professionale e deontologia.
4. Per lo svolgimento di ciascuna delle due prove scritte sono assegnate al candidato sette ore, dal momento della dettatura. I candidati possono consultare i testi di legge non commentati e autorizzati dalla commissione esaminatrice e i dizionari.

Art. 3.

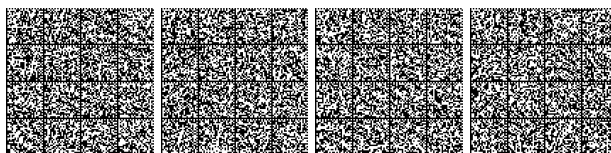
Data e luogo delle prove d'esame

1. Le prove scritte avranno inizio alle ore 8,30 antimeridiane presso le sedi che saranno indicate dagli uffici di cui all'art. 1, nei seguenti giorni:
5 settembre 2023: prova scritta in diritto del lavoro e legislazione sociale;
6 settembre 2023: prova teorico-pratica in diritto tributario.
2. Le sedi di svolgimento degli esami saranno pubblicate sul sito *internet* istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it - sezione «Avvisi e bandi» e dell'Ispettorato nazionale del lavoro all'indirizzo: www.ispettorato.gov.it
3. Le prove orali si svolgeranno secondo i calendari stabiliti dalle commissioni esaminatrici in base al numero dei candidati ammessi e che saranno pubblicati con il necessario anticipo. La pubblicazione degli elenchi dei candidati ammessi alle prove orali avrà valore di notifica a tutti gli effetti e, pertanto, i candidati ammessi dovranno presentarsi per sostenere la prova orale senza altro preavviso o invito.
4. I candidati dovranno presentarsi alle prove d'esame muniti di un valido documento di riconoscimento.

Art. 4.

Domanda di ammissione e requisiti di partecipazione

1. La domanda di ammissione all'esame di Stato dovrà essere presentata, a pena di esclusione, esclusivamente in modalità telematica. A tal fine, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali rende disponibile sul sito *internet* istituzionale www.lavoro.gov.it la procedura per presentare la domanda telematica, secondo il modello allegato al presente decreto.
2. L'accesso alla procedura *on-line* avverrà esclusivamente tramite le credenziali SPID (Sistema pubblico di identità digitale) o carta di identità elettronica, che garantiranno anche la firma del candidato sulla domanda.
3. La domanda dovrà essere integralmente compilata e inviata, a pena di inammissibilità, entro il 21 luglio 2023. L'avvenuto invio della domanda, e il relativo perfezionamento, è attestato esclusivamente dalla ricevuta telematica che la piattaforma *on-line* rilascia al termine della procedura.
4. Per completare l'invio telematico della domanda, il candidato è tenuto ad eseguire i seguenti pagamenti attraverso la piattaforma di pagamento PagoPA, attivabile esclusivamente all'interno della procedura telematica di Cliclavoro alla quale si accede mediante SPID:
l'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00);
la tassa d'esame di euro 49,58 (quarantanove/58), dovuta ai sensi dell'art. 4 della legge 8 dicembre 1956, n. 1378, nonché del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 dicembre 1990.
5. È fatta salva la possibilità per il candidato, in caso di rettifica o integrazione, di presentare, esclusivamente entro la scadenza del termine di cui al comma 3, una nuova domanda che annulla e sostituisce la precedente. In questo caso, il sistema telematico rilascerà una nuova ricevuta. La nuova domanda non comporta il pagamento della tassa d'esame già precedentemente eseguito.
6. I candidati possono sostenere l'esame di Stato esclusivamente nella regione o nella provincia autonoma di residenza anagrafica al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione ovvero di nullità della prova.
7. Nella domanda di ammissione il candidato, sotto la propria responsabilità, dovrà dichiarare:
 - 7.1.
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita;
 - b) residenza anagrafica;
 - c) recapito presso il quale desidera ricevere le comunicazioni relative al concorso, con l'esatta indicazione del codice di avviamento postale, nonché il recapito telefonico, l'indirizzo *e-mail* e l'eventuale indirizzo di Posta elettronica certificata - PEC. A tal fine il candidato è tenuto a comunicare tempestivamente con la medesima modalità telematica ogni variazione della residenza, del recapito telefonico o dell'indirizzo.
L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per i casi di inesatta o incompleta indicazione del recapito da parte del candidato o di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda;
 - d) di essere cittadino italiano o comunitario ovvero familiare di cittadini italiani o comunitari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini stranieri, ivi compresi quelli beneficiari di protezione internazionale ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo n. 251 del 2007, in possesso di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
 - 7.2.
di essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio individuati alla lettera d) dell'art. 3, comma 2, della legge n. 12 del 1979, così come esplicitati nel parere n. 1540 del 23 ottobre 2012 rilasciato a tal fine dal Ministero dell'università e della ricerca - Consiglio universitario nazionale (CUN):
 - A. diploma di laurea quadriennale in giurisprudenza, in scienze economiche e commerciali o in scienze politiche ovvero diploma universitario o laurea triennale in consulenza del lavoro;
 - B. laurea triennale o laurea magistrale (LM) tra quelle appartenenti alle seguenti classi di cui al parere del CUN n. 1540 del 23 ottobre 2012 e successivi decreti del Ministero dell'università e della ricerca di definizione di nuove classi:
classe L-14: scienze dei servizi giuridici;
classe L-16: scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione;



classe L-18: scienze dell'economia e della gestione aziendale;

classe L-33: scienze economiche;

classe L-36: scienze politiche e delle relazioni internazionali.

Laurea magistrale appartenente a:

classe LM-56: scienze dell'economia;

classe LM-62: scienze della politica;

classe LM-63: scienze delle pubbliche amministrazioni;

classe LM-77: scienze economico-aziendali;

classe LMG-01 delle lauree magistrali in giurisprudenza;

classe LM/SC-GIUR: scienze giuridiche della sicurezza;

C. i titoli di studio equiparati a quelli di cui alla lettera B ai sensi dei decreti del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, del 9 luglio 2009; i titoli di studio equiparati ai sensi del decreto interministeriale 11 novembre 2011, nonché i titoli del vecchio ordinamento equipollenti a quelli di cui alla lettera A;

D. oltre alle ipotesi sopra menzionate, sono ammessi coloro che abbiano già ottenuto il riconoscimento di idoneità del proprio titolo di studio da parte del Consiglio universitario nazionale cui abbiano fatto specifica richiesta o che, avendo ottenuto il certificato di compiuta pratica o essendo iscritti al registro dei praticanti dei consulenti del lavoro entro il 22 gennaio 2013, data di pubblicazione del primo bando di recepimento del menzionato parere del CUN n. 1540 del 23 ottobre 2012, otterranno il relativo parere ove necessario, nonché coloro che abbiano conseguito i titoli di studio di laurea quadriennale in sociologia e di laurea, classe 14, in scienze e tecniche della comunicazione e che abbiano ottenuto il certificato di compiuta pratica o risultino iscritti al registro dei praticanti dei consulenti del lavoro entro la predetta data del 22 gennaio 2013;

E. i candidati che siano in possesso di un titolo di studio conseguito in uno Stato diverso dall'Italia dovranno produrre attestato di idoneità ottenuto in Italia da parte degli organi competenti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 189 del 2009 per l'accesso al tirocinio;

7.3.

di essere in possesso o di aver richiesto al competente consiglio provinciale dei consulenti del lavoro il certificato di compimento della pratica professionale, svolta in conformità a quanto stabilito dall'art. 8-bis della legge 11 gennaio 1979, n. 12.

8. In considerazione della periodicità annuale della sessione di esame per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro, i requisiti prescritti, salvo quelli per i quali sia data una indicazione diversa alla lettera D) del punto 7.2, devono essere posseduti alla data di pubblicazione del presente decreto ovvero alla data di presentazione della domanda di ammissione agli esami.

9. Il candidato dovrà, altresì, dichiarare di essere a conoscenza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci o contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e dell'art. 489 del codice penale.

10. I candidati sono ammessi agli esami con riserva di accertamento dei requisiti dichiarati da parte degli uffici competenti alla ricezione delle domande, ai sensi degli articoli 71 e 75 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

Art. 5.

Ausili ed altre esigenze per le prove d'esame

1. I candidati con disabilità possono sostenere le prove con gli ausili e i tempi aggiuntivi necessari in relazione alla specifica disabilità, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992, n. 104. Tale esigenza deve essere rappresentata nella domanda di ammissione, utilizzando a tal fine il campo «Altre informazioni», con l'indicazione del tipo di supporto richiesto.

2. Alla candidata che necessiti di un periodo per allattamento, potranno essere assegnati tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prove, di durata pari al periodo stesso. Tale esigenza dovrà essere tempestivamente rappresentata alla commissione esaminatrice.

Art. 6.

Valutazione dei candidati

1. Ai fini della valutazione del candidato ciascun componente della commissione esaminatrice può attribuire fino a dieci punti per ogni prova scritta e per la prova orale.

2. Il punteggio per ciascuna prova scritta e per la prova orale si ottiene dividendo la somma dei punti assegnati al candidato per il numero dei componenti l'intera commissione esaminatrice.

3. Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano conseguito almeno sei decimi in ciascuna prova scritta.

4. Sono dichiarati abilitati coloro che hanno conseguito almeno sei decimi nella prova orale.

Art. 7.

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente decreto, si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, recante «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato» e successive modificazioni, nonché dal decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, «Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi» e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito *internet* istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali all'indirizzo: www.lavoro.gov.it

Roma, 23 gennaio 2023

Il direttore generale: DE CAMILLIS



**Domanda ammissione esame di Stato
per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro****Dati generali**Identificativo domanda * Data domanda * **Dati anagrafici**Codice Fiscale * Data di nascita * Sesso * Cognome * Nome * Comune/Stato straniero di nascita * Cittadinanza * **Residenza**Provincia * Comune * Indirizzo * Cap * **Dati di contatto**Provincia * Comune * Indirizzo * Cap * Telefono * Email * PEC

* Campo obbligatorio



Domanda ammissione esame di Stato per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro



Titolo di studio (selezionare una sola voce)

- diploma di laurea quadriennale in giurisprudenza diploma di laurea quadriennale in scienze economiche e commerciali
- diploma di laurea quadriennale in scienze politiche diploma universitario o laurea triennale in consulenza del lavoro
- laurea triennale o laurea specialistica o laurea magistrale (LM) tra quelle appartenenti alle seguenti classi di cui al parere del CUN n. 1540 del 23 ottobre 2012:
- Classe L-14: scienze dei servizi giuridici Classe LM-56: scienze dell'economia
- Classe L-16: scienze dell'amministrazione e dell'organizzazione Classe LM-62: scienze della politica
- Classe L-18: scienze dell'economia e della gestione aziendale Classe LM-63: scienze delle pubbliche amministrazioni
- Classe L-33: scienze economiche Classe LM-77: scienze economico-aziendali
- Classe L-36: scienze politiche e delle relazioni internazionali Classe LMG-01 delle lauree magistrali in giurisprudenza
- Classe LM/SC-GIUR: scienze giuridiche della sicurezza

Titolo equiparato (ai sensi del Decreto Direttoriale di indizione della sessione degli esami di Stato per l'anno)

Titolo di studio (*)

Altro titolo (ai sensi del Decreto Direttoriale di indizione della sessione degli esami di Stato per l'anno)

Titolo di studio (*)

Data conseguimento *

Università

Denominazione *

Italiana

Provincia (*)¹ Comune (*)

Indirizzo (*) Cap (*)

Straniera

Stato straniero (*)¹ Città (*)

Indirizzo (*) Cap (*)

* Campo obbligatorio

(*) Campo con obbligatorietà condizionata

¹ Una tra Provincia e Stato straniero deve essere obbligatoriamente selezionata.



Domanda ammissione esame di Stato per l'accesso alla professione di Consulente del Lavoro



Pratica professionale

Data inizio *

Data fine *

Consiglio Provinciale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro di *

Altre informazioni

Altre
informazioni

Allegati

Copia diagnosi DSA

Allega

Dichiarazioni del candidato

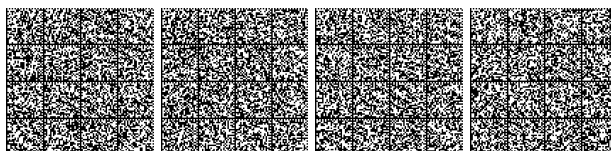
- Dichiaro di essere a conoscenza della responsabilità penale in caso di dichiarazioni mendaci o non contenenti dati rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 489. del codice penale.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali, da essi forniti in sede di presentazione della domanda di ammissione all'esame di Stato per l'abilitazione alla professione di Consulente del Lavoro ed acquisiti a tal fine tramite strumento informatico dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento concorsuale, appartenenti allo stesso Ministero e all'Ispettorato Nazionale del Lavoro (quest'ultimi quali componenti delle commissioni di esame), nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di

- partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile della Protezione dei Dati personali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Via Vittorio Veneto, 56 - 00187 Roma, mail: dpo@lavoro.gov.it; PEC: dpo@pec.lavoro.gov.it

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).

* Campo obbligatorio



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Concorso per l'assegnazione del premio nazionale intitolato a Giacomo Matteotti, XIX edizione - anno 2023

IL SEGRETARIO GENERALE

La Presidenza del Consiglio dei ministri indice la diciannovesima edizione del Premio nazionale intitolato a Giacomo Matteotti, istituito dalla legge 5 ottobre 2004, n. 255 e disciplinato dal regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 luglio 2009, n. 126, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 196 del 25 agosto 2009, e modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 marzo 2016, n. 60, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 102 del 3 maggio 2016.

Il Premio viene assegnato ad opere che illustrano gli ideali di fratellanza tra i popoli, di libertà e giustizia sociale che hanno ispirato la vita di Giacomo Matteotti.

Il Premio è suddiviso nelle seguenti sezioni:

1 - Sezione «saggistica»: possono concorrere al Premio le opere in lingua italiana di carattere saggistico di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022. Se l'opera pubblicata in volume non contiene nelle note tipografiche l'indicazione dell'anno di pubblicazione, tale indicazione deve essere fornita, mediante dichiarazione scritta, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, resa dall'autore o dall'editore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità. Se l'opera è stata pubblicata con uno pseudonimo, è necessaria una ulteriore dichiarazione scritta, resa sia dall'editore sia dall'autore dell'opera ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, sotto la propria responsabilità, nella quale sia indicato il nome dell'autore.

Le opere devono essere accompagnate da una lettera di presentazione dell'editore ovvero da una autodichiarazione del partecipante in caso di presentazione di un'opera pubblicata in modalità *self-editing*.

Il Premio consiste in una somma di denaro pari ad euro 10.000 (diecimila), al lordo delle ritenute di legge;

2 - Sezione «opere letterarie e teatrali»: possono concorrere al Premio le opere in lingua italiana di carattere letterario, teatrale e poetico (nella loro stesura o messa in scena) di autori, anche stranieri, viventi alla data di pubblicazione del presente bando, pubblicate in volume o rappresentate al pubblico per la prima volta nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022. Le opere pubblicate in volume devono essere accompagnate da una lettera di presentazione dell'editore ovvero da una autodichiarazione del partecipante in caso di presentazione di un'opera pubblicata in modalità *self-editing*.

Se l'opera pubblicata in volume non contiene nelle note tipografiche l'indicazione dell'anno di pubblicazione, tale indicazione deve essere fornita, mediante dichiarazione scritta, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, resa dall'autore o dall'editore ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità. Se l'opera è stata pubblicata con uno pseudonimo, è necessaria una ulteriore dichiarazione scritta, resa sia dall'editore sia dall'autore dell'opera ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, sotto la propria responsabilità, nella quale sia indicato il nome dell'autore.

Per le opere teatrali rappresentate in pubblico, la data di prima rappresentazione deve essere indicata dall'autore o dal regista dell'opera con dichiarazione scritta, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità.

Il Premio consiste in una somma di denaro pari ad euro 10.000 (diecimila), al lordo delle ritenute di legge;

3 - Sezione «tesi di laurea»: possono concorrere al Premio coloro che abbiano conseguito la laurea o il dottorato in qualsiasi Università, italiana o straniera, nel periodo ricompreso tra il 1° gennaio 2021 ed il 31 dicembre 2022, discutendo una tesi, in qualunque disciplina, sulla figura di Giacomo Matteotti o sugli ideali che ne hanno ispirato la vita. Le tesi, in lingua italiana, devono essere accompagnate da una lettera di presentazione del relatore, ovvero del preside della facoltà universitaria di riferimento.

Alla domanda di partecipazione al concorso deve altresì essere allegata una dichiarazione scritta, secondo il modello allegato n. 2 al presente bando, resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nella quale il concorrente indicherà sotto la propria responsabilità il diploma di laurea posseduto, la data di discussione della tesi ed il punteggio conseguito.

Il premio prevede due tesi vincitrici a pari merito e consiste, per ciascun lavoro, in una somma di denaro pari ad euro 5.000 (cinquemila), al lordo delle ritenute di legge.

La commissione giudicatrice può proporre la pubblicazione delle tesi vincitrici.

Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice secondo il modello allegato (allegato n. 1) al presente bando di concorso, con accluse anche le eventuali dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e le lettere di presentazione come richieste nelle disposizioni precedenti, deve essere sottoscritta dall'autore e corredata da fotocopia di un documento di identità in corso di validità e, a pena di inammissibilità, da due copie dell'opera in formato cartaceo e una copia della stessa in supporto informatico.

I testi inviati non saranno restituiti.

La domanda, la fotocopia del documento di identità, le eventuali dichiarazioni rese ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e le lettere di presentazione come richieste nelle disposizioni precedenti, nonché le relative opere devono pervenire in plico chiuso al seguente indirizzo:

Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale - ufficio del segretario generale - servizio per le funzioni istituzionali e per la gestione della Biblioteca Chigiana - Palazzo Chigi - piazza Colonna n. 370 - 00187 Roma.

Il plico deve essere spedito a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o consegnato a mano al suddetto indirizzo, entro novanta giorni decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami».

Sulla busta devono essere riportati i seguenti dati:

- a) il mittente;
- b) la dicitura «premio Giacomo Matteotti XIX edizione - anno 2023»;
- c) la sezione per la quale si concorre.

Commissione giudicatrice: gli elaborati saranno valutati dalla commissione giudicatrice, composta dal segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente della Presidenza da lui delegato e da altri sei membri nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri tra personalità istituzionali, della cultura, dello spettacolo e del mondo universitario.

Trattamento dei dati personali - decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni e regolamento UE n. 2016/679: si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti saranno raccolti e trattati dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Segretariato generale - ufficio del segretario generale - servizio per le funzioni istituzionali e per la gestione della Biblioteca Chigiana nel rispetto della richiamata normativa ed al fine esclusivo di consentire lo svolgimento delle procedure di concorso e le comunicazioni agli interessati.

Premiazione: la cerimonia di premiazione si svolgerà a Roma il giorno 20 ottobre 2023 presso la Presidenza del Consiglio dei ministri. La sede della cerimonia sarà comunicata ai vincitori e ne verrà data notizia sul sito del Governo italiano www.governo.it. Con identiche modalità saranno comunicate eventuali variazioni del programma.

Le opere premiate saranno acquisite in formato cartaceo ed in supporto informatico al patrimonio librario della Biblioteca Chigiana presso la sede del Governo.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ufficio del segretario generale - servizio per le funzioni istituzionali e gestione Biblioteca Chigiana al seguente indirizzo di posta elettronica: premiomatteotti@governo.it

Il presente bando sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - 4ª Serie speciale «Concorsi ed esami» e sul sito www.governo.it

Roma, 25 gennaio 2023

Il segretario generale: DEODATO

